Covid, studente positivo a Priolo: classe in quarantena e plesso Largo Scuole chiuso

Chiuso l’intero plesso Largo Scuole, via alla disinfezione straordinaria e alla sanificazione. La decisione fa seguito al caso di Covid comunicato dall’Asp di Siracusa al sindaco di Priolo, Pippo Gianni e al dirigente scolastico, Enzo Lonero.
Il Coordinamento Gruppo Covid dell’Azienda Sanitaria, dopo avere accertato la positività di uno studente, ha disposto l’obbligo di quarantena per la classe frequentata dall’alunno, per 14 giorni, a decorrere dalla data dell’ultimo contatto con il soggetto positivo.
La chiusura dell’intero plesso scolastico è stata decisa in via precauzionale per permettere l’effettuazione degli interventi di sanificazione.

Covid a scuola, la Raiti resta chiusa: 2 positivi, tamponi per le classi coinvolte

Resterà chiuso fino alla fine settimana l’istituto comprensivo Raiti di Siracusa. Dopo un primo provvedimento di chiusura per sanificazione, la dirigenza scolastica ha dovuto estendere lo stop alle lezioni in presenza di giorno in giorno, dall’inizio della settimana.
Al momento, i casi accertati di studenti positivi al covid

sono due. Domani previsti i tamponi molecolari per le due classi coinvolte.
In attesa degli esiti degli ulteriori test, che coinvolgeranno anche gli insegnanti, si va avanti da casa con la dad.

Siracusa. Via ai vaccini per i "fragili", caos fuori dall'Urban Center: in mattinata prime correzioni

E’ iniziata all’insegna delle proteste la giornata di vaccinazioni anti-covid destinata, all’Urban Center, alle categorie fragili. Ieri la piattaforma è stata aperta alle prenotazioni per chi ha delle patologie tali da rientrare tra i soggetti ritenuti vulnerabili. Dopo la sospensione delle vaccinazioni con AstraZeneca, proseguono quelle destinate agli ultraottantenni all’ospedale Umberto I, mentre le categorie fragili utilizzano, appunto, l’hub vaccinale di via Nino Bixio.

Assembramenti, utenti accalcati davanti al cancello, volontari della protezione civile che si sgolavano per raccomandare alle persone in attesa, di allontanarsi dall’ingresso. I cittadini, codice di prenotazione alla mano, erano disorientati. Non era facile sentire la voce in diffusione all’interno dell’Urban Center e nemmeno stabilire con esattezza chi veniva prima e chi dopo. Inizialmente, secondo il racconto di chi era presente, erano stati distribuiti dei numerini. Modalità poi cambiata in corso d’opera.

Situazione difficile da gestire. In tarda mattinata,

l’assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, ha chiesto l’invio di una pattuglia della polizia municipale a regolamentare la situazione. La strada resta chiusa al traffico. Poco prima delle 11,00 sono arrivate le prime transenne, a cui se ne aggiungeranno in poco tempo un’altra ventina, per poter creare un corridoio ordinato, in cui poter mantenere la distanza di sicurezza tra un utente e l’altro.

Tra le richieste avanzate, anche la possibilità di alcune panchine, visto che si tratta di categorie fragili. Resta da comprendere, in caso di pioggia, come si potrebbe gestire la fase di attesa. Non è stata prevista al momento alcuna tettoia.

Sembrerebbe, ad ogni modo, che tra quanti erano in attesa, si erano presentati anche coloro i quali avevano ancora la vecchia prenotazione con AstraZeneca, adesso sospesa, forse ipotizzando che in assenza di quel vaccino, avrebbero ricevuto uno degli altri vaccini a disposizione. Non si tratta, però, di una supposizione corretta. Per domani è attesa la decisione dell’Ema e di conseguenza dell’Aifa in Italia. Solo dopo sarà chiaro come si dovrà riprendere la campagna vaccinale per i settantenni e le altre categorie di AstraZeneca.

Siracusa. Dopo il caos all'ingresso dell'hub vaccinale create corsie di pre-filtraggio

Dopo il caos generatosi questa mattina all’ingresso del riaperto hub vaccinale di Siracusa, la Protezione Civile

comunale è corsa ai ripari. Nella prima giornata dedicata ai vaccini per gli estremamente vulnerabili, qualcosa non ha funzionato in fase di pre-accesso. Assembramento al cancello e difficoltà a far scorrere le file.
L'assenza di un vero prefiltraggio ha causato più di una situazione ad alta tensione. E non è mancata la confusione: chi si è presentato con ore di anticipo sull'appuntamento e chi ha proprio sbagliato (era prenotato per l'AstraZeneca sospeso, ndr) tentando comunque la sorte.
I due volontari all'ingresso hanno cercato di aiutare per come possibile. Ma in tarda mattina, dopo anche i servizi di FMITALIA, è arrivata l'attesa risposta organizzativa. Dalla Protezione Civile trasportate transenne per la creazione di corridoi d'accesso a garanzia del corretto arrivo al cancello principale. Da domani sarà attiva all'esterno una cassa amplificata per agevolare le comunicazioni, anche all'esterno. Perchè, va riconosciuto, una volta varcato il cancello, tutto funziona alla perfezione.

Vaccini: anche a Siracusa le liste dei "panchinari" da chiamare in caso di eccesso di dosi

Anche in provincia di Siracusa pronti i vaccini destinati ai "panchinari". Secondo i primi elementi che trapelano, tuttavia, il funzionamento dovrebbe essere differente rispetto a quello adottato in città come Messina, in cui è stata realizzata una lista di persone da chiamare per essere sottoposte a vaccino nel caso di esubero di dosi. E' possibile

per via delle nuove disposizioni del Commissario per l'emergenza Covid. La circolare sull'utilizzo di eventuali dosi in eccesso, a fine giornata vaccinale, dovrebbe servire anche a porre un argine alla possibilità che il vaccino venga somministrato a chi non ne avrebbe, in questa fase, diritto rispetto alle priorità stabilite.

Nel caso di Siracusa, secondo quanto si apprende, le eventuali dosi in eccesso dovrebbero essere destinate a persone che sono, comunque, già registrate. In questo modo si esclude automaticamente la possibilità che possano non essere soggetti inseriti negli elenchi di chi ha prioritariamente diritto all'inoculazione.

Non è escluso che, dunque, possa essere direttamente l'Asp ad avvertire il cittadino della possibilità di anticipare la somministrazione. Aspetti che saranno ulteriormente chiariti nelle prossime ore.

Siracusa. Akradina e Bosco Minniti, Comune a caccia dei finanziamenti per le periferie

Sono stati inviati al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti due nuove idee progettuali per le periferie di Siracusa. Parteciperanno al bando del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", un programma nazionale da 854 milioni di euro da destinare, tra l'altro, alla riqualificazione e all'incremento del patrimonio residenziale pubblico, alla rigenerazione del tessuto socio-economico,

all’incremento dell’accessibilità e della sicurezza dei luoghi per migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.
“Su questa linea si muove il Piano triennale delle opere pubbliche e il Documento unico di programmazione approvati con il bilancio 2021″, affermano il sindaco Italia e l’assessore Coppa. “Nonostante il programma del Mit preveda la possibilità di finanziare una sola proposta per ciascun soggetto, per complessivi 15 milioni di euro, il Comune parteciperà con due distinte idee per un totale di 10 progetti, completi di studi di fattibilità tecnico-economica, che comunque vanno ad arricchire il parco progetti dell’Ente per altri bandi futuri di rigenerazione urbana”.
I nomi delle due proposte sono: “Il margine è città: interventi di rigenerazione urbana nel quartiere Akradina” e “Archeologia è città: interventi di rigenerazione urbana sull’intorno delle mura di Gelone”. Al loro interno è prevista, tra l’altro, la riqualificazione di ben 343 edifici di edilizia popolare che così saranno resi più efficienti e sicuri.
La prima prevede un insieme di interventi nel quartiere di Akradina per 14.997.600 euro. Di questi, 9,3 milioni sono per interventi su immobili di edilizia sociale; 2,16 per la riqualificazione urbanistica tra via Italia e il quartiere Akradina; 1,5 milioni per la trasformazione dell’edificio della circoscrizione in un nodo polifunzionale per attività culturali, sociali e ricreative; infine, 2 milioni per l’acquisizione e riqualificazione della cosiddetta “Casa del pastore”, i resti di un edificio alle spalle della circoscrizione, da destinare a servizi di quartiere.
La seconda proposta si occupa di un’area compresa tra via Antonello da Messina e il Bosco Minniti ma che punta anche alla riscoperta e alla valorizzazione dell’area archeologica delle Mura di Gelone oggi quasi dimenticata. La spesa complessiva prevista è di 13.915.962 euro di cui: 3,86 per l’edilizia sociale e delle aree pertinenti; 1,5 milioni per la realizzazione del Parco archeologico lineare delle mura di

Gelone al quale si aggiungerà una promenade nell'intera area che prevede un investimento da 1,7 milioni. Ancora: 972 mila euro per la riqualificazione del Parco vittime della mafia (parco Robinson); 2 milioni per la rifunzionalizzazione di piazza Marcello Sgarlata e dell'area mercatale; 2,8 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico e la riqualificazione delle aree adiacenti all'istituto scolastico "Verga".
"Nonostante il poco tempo a disposizione – dicono il sindaco Italia e l'assessore Coppa – siamo riusciti a stringere alcuni protocolli d'intesa con attori attivi in città, al fine di promuovere con maggiore efficacia sociale gli interventi previsti, per un impatto più incisivo sulla qualità di vita dei residenti e per sperimentare quell'idea di coprogettazione col terzo settore cara al legislatore europeo e indispensabile per una partecipazione più attiva dei territori".
Concludono Italia e Coppa: "La sfida del presente è realizzare le opere già finanziate dal Bando periferie e da Agenda urbana, per i quali alcuni bandi di affidamento sono stati già pubblicati, e di continuare a programmare il futuro sulla base di quella visione di città condivisa dalla Giunta ed elaborata nel nostro Documento unico di programmazione triennale".

Mobilitazione online per Nicoletta: raccolta fondi per delicato intervento in Germania

La solidarietà corre anche sul web, con il sistema del crowdfunding. Su GoFundMe è scattata la mobilitazione per

Nicoletta Gozzo,29enne di Noto. Dall'inizio di quest'anno si è resa conto che i problemi alla vista di cui soffriva già da tempo stavano aumentando e, dopo una risonanza, ha scoperto di avere una neoformazione alla ghiandola pineale, in una zona delicata del cervello, che deve essere asportata.
"Essendo un intervento delicatissimo e rischioso – spiega la ragazza nel testo della raccolta fondi – dopo aver consultato tanti neurochirurghi, l'unico centro più specializzato dove possono operarmi è L'INI ad Hannover, in Germania, una clinica a pagamento".
Serve l'aiuto di tutti per riuscire a centrare il necessario, ma costoso, traguardo. "Chiedo di essere aiutata in questo percorso, difficile sia a livello fisico che economico. E senza aiuti non riuscirei ad affrontare tutto ciò", conclude Nicoletta, che ha già raccolto oltre 4mila euro in poco più di 24 ore. L'obiettivo della campagna è arrivare a 50mila euro.
La campagna è raggiungibile qui.

Visita a Siracusa del comandante Interregionale dei Carabinieri

Il generale di corpo d'armata Gianfranco Cavallo, che ha assunto l'incarico di Comandante Interregionale Carabinieri "Culqualber" il 12 gennaio scorso, ha visitato per la prima volta il Comando Provinciale di Siracusa.
Il generale è stato ricevuto dal comandante provinciale, colonnello Giovanni Tamborrino nel Comando di viale Tica ed ha effettuato una preliminare visita, portandosi poi insieme al comandante provinciale nello storico chiostro sede della Stazione Carabinieri Ortigia. Nell'ampio cortile della

caserma, all'aperto ed in condizioni di assoluto rispetto delle norme anticovid, una rappresentanza di personale dei Reparti Territoriali dipendenti dal Comando Provinciale (Stazioni, Tenenza, Nuclei Operativi e Radiomobili, Nucleo Investigativo ed Informativo ed Ufficio Comando) e di quelli Speciali e di Polizia Militare dell'Arma operanti in provincia (Nucleo Ispettorato Lavoro, Sezione Tutela Patrimonio Culturale di Siracusa, Sezione di P.G. presso la Procura di Siracusa, Compagnia CC Aeronautica Militare di Sigonella e Stazione CC Marina Militare di Augusta). All'incontro erano anche presenti il coordinatore provinciale ed alcuni rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri. A tutti, il comandante interregionale ha rammentato l'importanza dell'etica personale e professionale, valori basilari che ogni Carabiniere deve intimamente coltivare per instaurare e condurre correttamente il rapporto con i cittadini, evidenziando che i risultati operativi sono la diretta conseguenza di questo approccio serio e concreto ed ha sottolineato che la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche sociali e criminali sono la premessa di un controllo del territorio efficace, in cui un'attività preventiva ben pianificata ed articolata qualifica l'operato dei Carabinieri, quanto l'attività repressiva ed investigativa, che debbono essere condotte in sinergia dalle componenti Territoriali e Speciali dell'Istituzione.

Dopo aver ringraziato il personale per l'impegno profuso in favore della comunità della provincia di Siracusa, il generale Cavallo, sempre accompagnato dal Comandante Provinciale, ha fatto visita al Prefetto, Giusi Scaduto e poi, presso il Palazzo di Giustizia, al presidente del Tribunale, d.ssa Dorotea Quartararo, ed al procuratore della Repubblica, Sabrina Gambino, confrontandosi sulle specificità del territorio, in termini di polizia di prevenzione e polizia giudiziaria.

Al termine dell'incontro, conclusosi con un rapporto agli Ufficiali del Comando Provinciale, il comandante interregionale ha lasciato la provincia di Siracusa per

rientrare a Messina.

Siracusa con Firenze e Venezia: le città d'arte per il rilancio del comparto turistico

Siracusa aderisce al decalogo “Città d’arte? #Nonmetterledaparte” che, redatto da Firenze e di Venezia ed aperto alle condivisioni di tutte le città d’arte del Paese, sarà inviato al Governo come base di un confronto per il rilancio del comparto turistico per i prossimi anni.
Il decalogo contiene 10 proposte, tra le quali spiccano la previsione di sgravi fiscali, per almeno un triennio, per l’acquisto di pacchetti, locazioni e servizi turistici in Italia per rilanciare il settore; una norma nazionale che richieda l’abilitazione specialistica per lo svolgimento di professioni turistiche nei centri storici dei capoluoghi patrimonio dell’Unesco. E poi un incremento per il triennio 2021-2023 del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, due proposte normative per le locazioni brevi con finalità turistiche; e norme speciali per limitare le attività commerciali o i prodotti in libera vendita.
“Il Covid 19- dichiara il sindaco, Francesco Itala- ha colpito duramente la filiera turistica specie in quelle città, come la nostra, che negli ultimi anni hanno potenziato la propria capacità attrattiva e i propri servizi legati all’accoglienza. In questo mutato scenario diventa indispensabile, insieme agli imprescindibili ristori per le attività maggiormente colpite e l’integrazione dell’imposta di soggiorno per i Comuni,

intervenire per ripensare interamente il modello di sviluppo turistico delle città d’arte. Il decalogo proposto dai sindaci Nardella e Brugnaro- conclude Italia- è pertanto pienamente condivisibile, in particolare per ciò che concerne la lotta all’improvvisazione e all’abusivismo e per la tutela dei centri storici”.
Il documento è diviso in tre capitoli, ognuno dei quali contiene più proposte di rilancio. Il primo, dedicato alla salvaguardia della filiera del turismo, propone una parte di sostegno economico per lavoratori ed aziende e di incentivi per il turismo in Italia; e auspica attività, tour ed experience nelle mani dei professionisti, oltre ad una norma nazionale per le guide turistiche.
Il secondo capitolo affronta il tema strategico dei trasporti, per i quali il decalogo propone l’incremento del fondo nazionale per il Tpl e lo sviluppo del settore del trasporto turistico pubblico non di linea.
Quattro le proposte di rilancio nel quale è articolato il terzo capitolo, dedicato alla residenzialità: norme per gli appartamenti destinati agli affitti brevi e norme speciali per la limitazione delle attività commerciali o dei prodotti in libera vendita.
Previste, infine, norme per la tutela del decoro e la sicurezza urbana; e per lo sviluppo delle Smart control room per la gestione intelligente della città.

Covid, i numeri: 32 nuovi positivi in provincia di

Siracusa, chiusa anche domani la Raiti

Sono 598 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Processati 24.551 per una incidenza del 2,4%. I guariti sono 565, 13 i decessi. Il numero degli attuali positivi sale a 14.776 (+20).
In provincia di Siracusa sono 32 i nuovi casi di contagio. E' il sesto dato regionale. Da domani all'hub vaccinale di via Bixo (ex Urban Center) via alle vaccinazioni per i soggetti fragili con Pfizer e Moderna. Garantito il rispetto della catena del freddo con celle frigorifere installate dall'Asp anche nella struttura di proprietà del Comune di Siracusa. Per le prenotazioni, abilitata da questa mattina la piattaforma online ed il call center della struttura nazionale. Resta intanto chiuso anche domani l'istituto comprensivo Raiti, nel capoluogo, dopo un caso accertato di covid.
Questi i numeri delle altre province: Palermo 225, Catania 136, Agrigento 63, Caltanissetta 36, Enna 36, Trapani 28, Ragusa 23, Messina 18.